



*Ministero dell' Istruzione e del Merito*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna*  
*Ufficio Ottavo – Ambito Territoriale per la Provincia di Oristano*  
Via Lepanto s.n.c.(ex Istituto Tecnico Geometri), 09170 Oristano - Codice Ipa: m\_pi

Istituto Compr.Stat. N.4 - ORISTANO  
Prot. 0001531 del 04/03/2023  
VII-3 (Entrata)

**Ai Dirigenti Scolastici della Provincia di Oristano**

**LORO SEDI**

**Oggetto:** indicazioni su riconoscimento dell'anno 2013, ai fini giuridici ed economici, nella progressione di carriera.

In merito alle numerose diffide trasmesse dal personale scolastico tese ad ottenere il riconoscimento, a fini giuridici ed economici, del servizio prestato nel corso dell'anno 2013 al fine della progressione di carriera e delle differenze stipendiali, si evidenzia quanto segue.

Da un esame approfondito della sentenza della Corte costituzionale n.178/2015 questo Ufficio ritiene che la pronuncia di illegittimità costituzionale invocata dagli istanti non ha in alcun modo intaccato il blocco della progressione della carriera e dell'adeguamento stipendiale relativo al servizio prestato nel corso dell'anno 2013, blocco non interessato al momento da nessuna normativa vigente tesa a modificare lo *status quo*.

Più precisamente dalla disamina della predetta sentenza emerge la volontà del Giudice delle leggi di fissare un limite alla proroga indiscriminata del blocco delle progressioni in quanto violativa della libertà sindacale di cui all'art. 39, comma 1, della Costituzione.

La legge 190/2014 (legge di stabilità del 2015), nel prorogare il blocco negoziale avrebbe irragionevolmente "reso strutturali i blocchi contrattuali introdotti con i precedenti provvedimenti legislativi" provocando così una situazione sopravvenuta di illegittimità costituzionale.

A ben vedere il ragionamento della Corte, nell'accogliere il ricorso limitatamente alla censura di legittimità dell'art. 39, comma 1, Cost., ha sostanzialmente ritenuto che la particolare gravità della situazione economica internazionale e le sue ripercussioni sull'economia nazionale nel periodo 2010-2014 giustificano il sacrificio economico imposto ai lavoratori in ragione del contenimento della spesa pubblica, attraverso il blocco della contrattazione collettiva (disposto con il decreto legge n.78/2010 e con il D.P.R. n.122/2013), quale misura eccezionale e transitoria tesa a raggiungere l'equilibrio strutturale delle entrate e delle spese di bilancio ai sensi dell'art. 81 della Costituzione, nell'ottica di un sacrificio ragionevole e proporzionato nel rispetto di una lettura costituzionalmente orientata della vicenda.



*Ministero dell' Istruzione e del Merito*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna*  
*Ufficio Ottavo – Ambito Territoriale per la Provincia di Oristano*  
*Via Lepanto s.n.c.(ex Istituto Tecnico Geometri), 09170 Oristano - Codice Ipa: m\_pi*

Alla luce di quanto esposto, e nelle more di eventuali diverse indicazioni ministeriali, non sussistono i presupposti per affermare l'illegitimità del blocco delle retribuzioni per l'anno 2013, considerato che nella pronuncia in esame la Corte non ha ritenuto che detto blocco incidesse sui diritti tutelati dall'art. 36 della Cost. in maniera tale da dover imporre un bilanciamento in ordine ai principi tutelati dalla parte I, titolo III della Carta costituzionale.

In tale contesto ben si chiarisce il fondamento dell'assenza di qualsiasi fonte di recepimento da parte del superiore Ministero volta all'applicazione della suddetta sentenza secondo i termini avanzati dal personale istante.

Sarà, in ogni caso, cura di questo Ufficio diramare qualsiasi nuova, eventuale, indicazione espressa a livello ministeriale.

IL DIRIGENTE

Elisa Serra

Documento firmato digitalmente